

NOTIZIARIO

* Nell'ottobre scorso è morto **Beniamino Kidd**. Tutti conoscono di certo qualche uno degli importanti libri, nei quali questo sociologo e filosofo ha svolto e difeso uno speciale sistema di filosofia sociale, da un punto di vista nuovo. Un pensiero, che gli era caro e che sviluppò nell'opera: *Social Evolution*, era che la religione non è nemica della scienza e del progresso, ma che, attraverso i principi etici di essa, si è verificato un progresso sociale notevole. Nel 1898 pubblicò un volume *The control of Tropics*, per dimostrare l'importanza dei Tropici sull'incivilimento. E nel 1902 pubblicò: *Principles of Western Civilisation*, che mostra la importanza del futuro di ogni società sul progresso attuale.

* Mandiamo un saluto anche alla memoria di **Joseph Nussbaum**, professore di biologia alla Università di Bonn, del quale apprendemmo solo ora la morte. Egli è autore di pregiate opere di indole generale di biologia e di pazienti ricerche. Fu un uomo di grande bontà e rettitudine ed a lui eravamo legati da nobili sentimenti di amicizia.

* Tra i morti si annuncia il prof. **Pasquale D'Ercole** della Università di Torino. Hegeliano, si era dedicato a far conoscere in Italia Hegel. I nostri lettori ricordano alcuni dei suoi scritti più recenti, diretti o a far conoscere le dottrine dell'Hegel e a svolgerle o a far conoscere alcuni hegeliani italiani. È morto ottantenne, dopo una vita spesa nell'insegnamento. Molto affabile e buono, aveva saputo cattivarsi l'affetto di quanti lo conobbero.

* È di recente morto il prof. **Antonio Marchesini** del Liceo di Treviso, fratello dell'altro Marchesini, più noto del defunto, perchè volgarizzatore dell'Ardigò. Aveva scritto alcune monografie di modesta importanza, soprattutto con intenti didattici.

* In questi ultimi giorni si è spento in Francia **Giorgio Fonsegrive**, del quale riparleremo nel prossimo fascicolo.

COMUNICAZIONE DELLA REDAZIONE

Concorso internazionale dantesco

Le condizioni internazionali ci obbligano a prendere un provvedimento a riguardo del nostro Concorso Dantesco, bandito da noi insieme col Comitato del Centenario Dantesco sino dal 1914, ossia alla vigilia della guerra europea.

Noi avremmo dovuto trovarci con altri filosofi di altre nazioni ed avevamo fatto affidamento serio che il premio si sarebbe accresciuto di importanza, sia perchè a noi si doveva associare una grande Accademia, sia perchè questa aggiungeva alla somma stabilita da noi un'altra somma notevole.

Naturalmente non se ne è fatto nulla. Nemmeno osiamo dire che cosa avverrà della Commissione internazionale, che aveva promosso questo concorso. Siamo venuti perciò nella deliberazione, anche per corrispondere al desiderio di alcuni studiosi i quali ci avevano informato che volevano concorrere e che sono invece attualmente sotto le armi e quindi nella impossibilità di dedicarsi agli studi, di sospendere la data di presentazione dei lavori, che doveva essere il 31 gennaio 1920, pur lasciando intatto tutte le altre condizioni e riserbando di determinare a guerra terminata e a vittoria conquistata la data di presentazione dei lavori.

LA REDAZIONE

Direzione: Prof. AGOSTINO GEMELLI — Milano, Via Giuseppe Mazzini, 13
Amministrazione: Milano, Via Mazzini, 13

Con licenza ecclesiastica

Ronchi Giovanni, gerente-responsabile

Premiata Tipografia A. Colombo e Figli — Cusano-Milanino

— 120 —

